



## ***Europa in versi 2014***

*Progetto della quarta edizione del Festival di Poesia*

Il suono e il senso: un'origine comune

*“Le poème, cette hésitation prolongée entre le son et le sens.”*

Paul Valéry

La quarta edizione di Europa in versi, che terrà sabato 22 marzo 2014 a Villa del Grumello a Como organizzata dall'Associazione culturale La Casa della Poesia di Como, allargherà i confini al rapporto da sempre esistente tra poesia e musica, tra la parola e il suono, parola che si conosce e che si ascolta. I linguaggi della poesia e della musica hanno infatti un'origine comune: aedi, trovatori, menestrelli univano suono e senso indissolubilmente. La poesia, legata ad una prosodia che nutre l'immagine, è misura che si annuncia non solo in funzione di un contenuto ma, soprattutto, nel rapporto tra l'immagine e il respiro, la pausa, il suono: “chiare, fresche, dolci acque”, invertite le parole e tutto si perde in una banale enunciazione. Dunque, da sempre, il lavoro del poeta si dipana nella difficile ricerca della parola giusta, insostituibile, unica e capace di incarnare il soffio sonoro del visibile che si vuole esprimere. E se in seguito musica e poesia hanno seguito ciascuna la propria strada, è vero che le accomunano ritmo, armonia, suono. Questa nuova edizione di Europa in versi intende offrire al pubblico la possibilità di recuperare, capire e apprezzare le analogie e le differenze che da sempre caratterizzano questi due ambiti dell'arte, che sono chiave di lettura della realtà. Uno degli obiettivi, come per le scorse edizioni, è quello di raggiungere in particolare i giovani, facendo leva sulla sensibilità nei confronti di due linguaggi che per le loro caratteristiche suscitano emozioni, stimolando in loro curiosità intellettuale, sensibilità, affinando il gusto e suscitando in tal modo l'interesse per due ambiti della cultura nati all'origine di ogni civiltà. Un altro importante obiettivo è quello di far conoscere giovani talenti della poesia e della musica che si sono formati in ambito comasco e non solo, offrendo un'occasione di visibilità in un contesto culturale di alto livello. In tal modo si contribuisce a combattere il disagio diffuso soprattutto tra i giovani che per naturale vocazione scelgono di intraprendere attività legate all'ambito artistico, come sono appunto la musica e la poesia.

Per questo motivo la quarta edizione sarà realizzata da La Casa della Poesia di Como in collaborazione con il Conservatorio “G. Verdi” di Como e coinvolgerà sia gli allievi dei vari indirizzi musicali che gli ex allievi in un percorso formativo che avrà in *Europa in versi* una tappa importante. Inoltre gli studenti dell'Università dell'Insubria, come è avvenuto durante le scorse edizioni, collaboreranno durante la fase di preparazione e organizzazione dell'evento e riceveranno

per questo dei crediti formativi. Gli studenti accoglieranno i poeti e il pubblico, si occuperanno della vendita dei libri, faranno da traduttori e interpreti tra il pubblico e i poeti stranieri.

Come ogni anno, saranno invitati a leggere le loro poesie alcuni tra i maggiori poeti contemporanei italiani, tra cui: Giuseppe Conte, Valerio Magrelli, Ida Trevi, Tomaso Kemeny; tra i poeti stranieri daremo quest'anno spazio all'area dell'Europa dell'est e alla Penisola Iberica alla Estonia con la poetessa Doris Kareva e alla Russia con il poeta e critico letterario Evgenij Solonovic. Inoltre sarà invitato il poeta turco Tugrul Taynol. Inoltre, in collaborazione con l'Istituto Cervantes di Milano e con l'Università Statale, Facoltà di Lingue e Letterature straniere, saranno invitati i poeti spagnoli Jose Maria Nico, Juan Carlos Mestre, Lucia Castro. Come è avvenuto nelle precedenti edizioni della manifestazione, grazie ad un'intensa collaborazione con docenti e studenti delle Scuole Superiori di Como, organizzeremo cicli di lezioni sulla poesia e sulla musica con esperti collaboratori de La Casa della Poesia di Como e del Conservatorio per affrontare insieme agli studenti temi molto sentiti durante l'adolescenza, come il rapporto genitori-figli, l'amicizia e l'amore, attraverso questi linguaggi che parlano in modo diretto e forte alla sensibilità dei giovani. Questo lavoro "con e per" i giovani avrà, come ogni anno, culmine nell'incontro tra gli studenti delle classi superiori e i poeti che partecipano al Festival. Gli studenti dell'Università dell'Insubria si preparano durante i mesi precedenti sulla poetica degli autori partecipanti al Festival e introducono ogni poeta ai loro "colleghi" delle scuole superiori. Tale incontro ha riscosso un grande successo durante gli anni scorsi e un'attiva partecipazione da parte degli studenti.

Il Festival è dunque il coronamento di un'attività che viene svolta dalla nostra associazione durante tutto l'arco dell'anno e che coinvolge, oltre ad un pubblico di adulti, anche e soprattutto adolescenti e giovani. Durante il Festival è previsto un rinfresco aperto al pubblico, un gradito momento di convivialità durante il quale i presenti avranno modo di incontrare e dialogare con i poeti, farsi autografare i libri comprati.

La collaborazione verrà estesa anche quest'anno al PEN Club Italiano, organizzazione mondiale che riunisce 60 poeti tra i maggiori al mondo, oltre a narratori e saggisti, ed è impegnata nella diffusione degli scambi letterari tra i Paesi, indipendentemente dalle vicende della vita politica dei popoli, nel rispetto della libertà di espressione.

Novità di quest'anno sarà che durante il Festival "Europa in versi" avverrà la cerimonia di premiazione dei vincitori del prestigioso Premio di Poesia "Alda Merini" del Comune di Brunate, giunto ormai alla sua terza edizione e che ogni anno ha riscontrato una grande partecipazione di concorrenti, sia tra alcuni dei nomi più noti della poesia contemporanea che tra giovani poeti emergenti.

Il successo e l'ampia diffusione riscontrati nelle precedenti edizioni dell'evento "Europa in versi" sono testimoniati dai dati: più di 350 persone partecipanti a ciascuna delle tre edizioni (2011, 2012, 2013). La provenienza del pubblico è stata sia provinciale che regionale e nazionale e in parte anche europea; le rassegne stampa delle tre precedenti manifestazioni hanno contato decine di articoli su quotidiani e periodici locali e nazionali, più passaggi alla radio svizzera, al programma radiofonico di Rai due e al Tg3. Durante l'edizione dell'aprile 2013 abbiamo avuto anche l'onore di comparire sulla pagina della Rassegna Culturale dell'Unione Europea e di essere intervistati nel programma radiofonico dedicato ([http://ec.europa.eu/italia/audio/cultura\\_20130328.mp3](http://ec.europa.eu/italia/audio/cultura_20130328.mp3)).

Il Festival del 2012, intitolato "Europa in versi. La cura della poesia" è stato inoltre pubblicato dell'anno sul sito della Regione Lombardia come uno degli eventi più significativi.

Il progetto "Europa in versi" è ormai diventato un grande evento da ripetere negli anni, una manifestazione culturale di alto livello che richiama sul nostro territorio un pubblico numeroso permette di conoscere meglio le iniziative del mondo culturale e universitario sul nostro territorio. In particolare l'impegno de La Casa della Poesia di Como e del Festival *Europa in versi* si focalizza su questi obiettivi:

- una maggiore integrazione tra Scuola, Università e territorio che possa davvero realizzarsi in una collaborazione continuativa e proficua che possa mettere in luce da una parte le identità e specificità del territorio comasco e più in generale della nostra Regione e dall'altra allargare l'orizzonte culturale, nell'era della globalizzazione, a culture europee e mondiali in uno scambio e arricchimento continuo e reciproco;
- il nostro lavoro vuole in tal modo anche prevenire il disagio giovanile presente nella nostra società sia a livello locale che regionale e nazionale, facendo partecipare i giovani ad iniziative culturali e sociali che contribuiscano a migliorare la loro autostima e li facciano sentire attori della realtà in cui vivono, invitandoli a partecipare realmente e concretamente al suo sviluppo in previsione del futuro, quando saranno entrati nel modo del lavoro. Allo stesso tempo , vogliamo aiutare giovani artisti di talento a far conoscere il loro talento ad un pubblico sempre più numeroso;
- fare in modo che la cultura diventi motore di sviluppo economico (creando indotto, attirando turisti e quindi promuovendo il settore dei trasporti, alberghiero e commerciale)in un'area che tradizionalmente per le proprie risorse paesaggistiche e naturali ha una vocazione turistica.